

PROTOCOLLO D'INTESA

“Valorizzazione del comparto agricolo per promuovere lo sviluppo economico dei territori, la crescita socio-culturale delle comunità, la qualificazione tecnica degli operatori e l’inclusione socio-professionale di individui in condizioni di difficoltà, di migranti e di rifugiati”

TRA

L’Agenzia regionale per la ricerca in agricoltura della Sardegna, di seguito indicata come Agenzia Agris Sardegna, con sede legale in località Bonassai SS 291, km 18,600 Sassari, P. IVA n. 02270290907, nella persona del Direttore Generale, Dott. Roberto Zurru, nato a Gonnosfanadiga il 7 gennaio 1959, domiciliato per la carica presso la sede dell’Agenzia sopra indicata;

E

L’Arcidiocesi di Cagliari-Caritas Diocesana, di seguito indicata come Caritas, con sede legale in Cagliari via Monsignor Cogoni 9, codice fiscale 92022090929, nella persona del Direttore, Don Marco Lai, nato a Ballao il 31 gennaio 1956, domiciliato per la carica presso la sede dell’Arcidiocesi sopra indicata;

Di seguito anche collettivamente: le “Parti”

PREMESSO CHE:

- L’Arcidiocesi di Cagliari-Caritas Diocesana è l’organismo pastorale costituito al fine di promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità nella Chiesa e nella comunità, in forma consona ai tempi e ai bisogni, nella prospettiva dello sviluppo integrale dell’uomo, della giustizia sociale, della pace, con particolare attenzione a quanti sono afflitti dalle antiche e dalle nuove povertà.

- La Caritas, in sintonia con le linee portanti del proprio vescovo, promuove nelle chiese l’animazione del senso alto della carità verso le persone e le comunità in

situazioni di difficoltà e del dovere di tradurlo in interventi concreti con carattere promozionale e, ove possibile, preventivo.

- Il settore agricolo e agroalimentare costituiscono un elemento strategico per la creazione di nuovo lavoro, dipendente e autonomo, per affermare il dovere di una produzione di cibo di qualità e il diritto ad una alimentazione sana per tutti.

- L'agricoltura sostenibile per l'ambiente, la qualità del cibo e dell'alimentazione, la tutela delle biodiversità, dei paesaggi e delle identità locali, concorrono alla crescita socio-culturale delle comunità e favoriscono la realizzazione di un nuovo modello di sviluppo della Sardegna.

- Agris Sardegna è l'Agenzia della Regione Sardegna per la ricerca scientifica, la sperimentazione, l'innovazione nei settori agricolo, agroindustriale e forestale, con il compito di favorire lo sviluppo rurale sostenibile, tutelare e valorizzare le biodiversità, accrescere la propria qualificazione competitiva nel campo della ricerca.

- L'Agris Sardegna fornisce, a richiesta, consulenza alle istituzioni e ad altri organismi, nel quadro di accordi stipulati con gli stessi; promuove e sviluppa rapporti con le istituzioni, le rappresentanze della comunità scientifica, le parti sociali e l'associazionismo del terzo settore.

- Nel comparto specifico del grano duro, l'Agris Sardegna svolge attività di supporto della filiera in Sardegna attraverso la selezione e la conservazione di grani adatti alle condizioni pedo-climatiche dell'Isola, ai fini della produzione di pasta e pani esclusivi della tradizione agro-alimentare della Sardegna.

TUTTO CIÒ PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Impegni

Tutti i soggetti sottoscrittori si impegnano a rispettare, ciascuno per le proprie funzioni

e responsabilità, il presente protocollo d'intesa e a dare esecuzione allo stesso ponendo in atto, ciascuno per proprio conto, le azioni necessarie allo sviluppo di filiere agro-alimentari locali basate sulla produzione *in loco* della materia prima e sulla sua successiva trasformazione per l'ottenimento di prodotti tipici della tradizione agro-alimentare della Sardegna.

Art. 2 - Finalità

L'intesa tra l'Arcidiocesi di Cagliari-Caritas Diocesana e l'Agenzia Agris Sardegna si propone i seguenti fini:

- promuovere in generale lo sviluppo agricolo e agroalimentare del territorio attraverso il recupero di terreni vocati alla coltivazione;

- ottimizzare le pratiche agronomiche per massimizzare i risultati produttivi e contenere i costi di produzione nel rispetto della fertilità naturale del suolo e, più in generale, dell'ambiente;

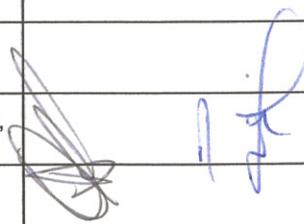
- valorizzare colture adatte agli areali di coltivazione della Sardegna, facendo particolare riferimento alle attività agricole, agroalimentari, serricole e dell'allevamento per l'alimentazione umana ed animale;

- aumentare le rese produttive e qualitative grazie all'ottimizzazione della tecnica agronomica, all'uso razionale della risorsa suolo e, infine, all'utilizzo efficace delle risorse genetiche, sia attraverso il ricorso a varietà migliorate ottenute da specifiche attività di miglioramento genetico sia attraverso il recupero di ecotipi locali;

- sviluppare filiere corte ad alto valore aggiunto valorizzando le produzioni locali;

- potenziare il livello culturale e professionale di personale già operante nel comparto agro-alimentare, sia per quanto attiene alla produzione delle materie prime, sia per quanto attiene alla trasformazione delle stesse;

- favorire l'inclusione professionale e sociale a tutti i livelli della filiera agro-alimentare,



con particolare riferimento alla coltivazione e alla trasformazione, di soggetti in

condizioni di difficoltà e/o disagio sociale, di migranti e di rifugiati;

Tutte queste finalità hanno lo scopo fondamentale di rafforzare il legame tra

agricoltura e territorio, garantire un prezzo equo agli agricoltori e ai trasformatori,

promuovere lo sviluppo culturale ed economico delle popolazioni locali, nonché

l'accoglienza nei confronti di soggetti stranieri provenienti da realtà politico-sociali

fortemente svantaggiate.

Art. 3 - Azioni

Per il conseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 2 verranno sviluppate,

in collaborazione con l'Agris Sardegna, attività sperimentali di coltivazione e

trasformazione in aree produttive vocate, con particolare riferimento al recupero di

areali di coltivazione di forte interesse produttivo ma in cui la coltivazione è andata in

progressivo abbandono. In tali aree verranno svolte le seguenti attività:

- scelta colturale, con particolare riferimento a cereali e leguminose per

l'alimentazione umana ed animale;

- scelta dei genotipi tramite apposita sperimentazione finalizzata a valutare le

potenzialità produttive e qualitative di materiali genetici derivanti da appositi

programmi di miglioramento genetico, o attraverso il recupero di colture e varietà locali

successivamente abbandonate;

- ottimizzazione delle tecniche colturali per massimizzare i risultati produttivi e

qualitativi, razionalizzare l'impiego di mezzi di produzione e per garantire la

sostenibilità dei sistemi colturali;

- trasformazione in loco dei prodotti raccolti privilegiando metodi a basso impatto

ambientale e rispettosi della salute e favorendo il connubio tra il rispetto della

tradizione e i vantaggi operativi dell'innovazione.



Art 4 - Oneri e impegni

Le azioni di cui all'articolo 3 verranno realizzate attraverso la collaborazione tra ricercatori e tecnici dell'Agris Sardegna e operatori, personale e ospiti della Arcidiocesi di Cagliari-Caritas Diocesana. La stessa Caritas metterà a disposizione terreni, strutture, personale, mezzi meccanici e strumentali, rientranti nella sua disponibilità diretta o indiretta, idonei per le coltivazioni cerealicole, leguminose, serricole e dell'allevamento, assicurando le azioni necessarie per il mantenimento e la gestione delle attività e delle produzioni. Per sua parte, Agris fornirà il supporto alle azioni di ricerca e sperimentazione in dette aree, anche attraverso protocolli di coltivazione e conduzione, e l'elaborazione dei risultati raggiunti. La Caritas e l'Agris Sardegna redigeranno un rapporto annuale finale sulle attività svolte, evidenziando i punti di forza e di debolezza di ciascun progetto e indicando le azioni per il superamento delle criticità. Infine, verranno concertati tempi e modalità di lavoro con gli addetti alle attività di trasformazione e verranno individuate forme congiunte di comunicazione e divulgazione dei risultati ottenuti dalla presente collaborazione.

Art 5 - Attuazione del protocollo d'intesa e gestione operativa delle attività

I progetti in attuazione dell'intesa generale sono oggetto di specifici protocolli che disciplinano i rapporti, le modalità operative e le modalità di intervento. Per l'attuazione e la gestione delle attività, si costituiranno gruppi di lavoro appositi costituiti da personale afferente alla Caritas, da produttori e trasformatori che parteciperanno alle attività oggetto del presente protocollo d'intesa, da funzionari ricercatori e tecnici dell'Agris Sardegna. Ai soggetti indicati viene delegato il compito di dare attuazione a quanto contenuto nel presente protocollo d'intesa.

Art. 6 - Durata

Le parti convengono di sviluppare la presente collaborazione su base triennale,

espressamente rinnovabile, concordando di anno in anno le attività oggetto delle sperimentazioni.

Art. 7 - Copertura assicurativa

In ogni caso le parti garantiscono la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi del rispettivo personale impegnato nello svolgimento delle attività di cui al presente protocollo e, al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nelle attività, si impegnano, ciascuno per quanto di propria competenza, a rispettare gli obblighi previsti in materia. Ci si potrà avvalere di personale esterno (borsisti, dottorandi, collaboratori, etc.) a ciò debitamente e appositamente autorizzato. Se detto personale non risultasse coperto da idonea polizza assicurativa, la partecipazione di esso al programma di ricerca potrà avvenire previa stipula di apposita polizza a cura della Caritas. L'Agris Sardegna garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti, borsisti o collaboratori impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

Art. 8 - Recesso e risoluzione dell'accordo

Le parti hanno la facoltà di recedere dal presente accordo ovvero di risolverlo consensualmente senza nessun onere a carico delle parti, solo per causa di forza maggiore; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte con raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno 2 mesi. Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di convenzione già eseguita.

Letto, sottoscritto e firmato

Cagliari, 20 marzo 2017

Per l'Agenzia Agris Sardegna

Per la Arcidiocesi di Cagliari-Caritas Diocesana

